

RENDICONTAZIONE IMPORTI 5 PER MILLE A.F. 2024 per la casella “finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali”	
DENOMINAZIONE SOCIALE	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS
CODICE FISCALE	80102030154
SEDE LEGALE	Via Carlo Foldi, 2 - 20135 MILANO
SCOPO DELL'ATTIVITA' SOCIALE	STATUTO ART. 2 "LA FONDAZIONE HA COME SCOPO ESCLUSIVO L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE DELLA COLLETTIVITA' ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO ARTISTICO E MONUMENTALE"
LEGALE RAPPRESENTANTE	DOTT. MARCO MAGNIFICO FRACARO
IMPORTO PERCEPITO	€ 1.396.921,68
DATA PERCEZIONE CONTIBUTO	DATA PUBBLICAZIONE DEL DECRETO DI RIPARTO 29/05/2025 - DATA ACCREDITO 31/07/2025

Voci di costo	Importo
SERVIZI DI GESTIONE OPERATIVA E MUSEALE DEI BENI FAI APERTI AL PUBBLICO	€ 396.921,68
IMPORTO DESTINATO ALLA COPERTURA DEI COSTI DI RESTAURO DEI BENI FAI CASE MONTANA (AG), MEMORALE BRION (TV), LA VELARCA (CO) - periodo gennaio/giugno 2026	€ 1.000.000,00
TOTALE SPESO	1.396.921,68

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL RENDICONTO DEL 5 PER MILLE CULTURA A.F. 2024**

“Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali”

Decreto di riparto comunicato in data 29/05/2025

Data di percezione del contributo 31/07/2025

(Costi dal 4/07/2025 al 30/06/2026)

PREMESSA

Il FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano ETS è una fondazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica n. 941 del 3 dicembre 1975, costituita il 28 aprile 1975 per contribuire alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio d’arte, natura e paesaggio italiano (art. 2 dello Statuto).

In data 28 febbraio 2022 la Fondazione è formalmente diventata un Ente del Terzo Settore, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il FAI si è ispirato fin dall’origine al National Trust inglese ed è affiliato all’INTO – International National Trusts Organisation. Dal 1987 il FAI è inoltre inserito nell’elenco delle associazioni di protezione ambientale istituito presso il Ministero dell’Ambiente.

Scopo esclusivo della Fondazione è l’educazione e l’istruzione della collettività alla difesa dell’ambiente e del patrimonio artistico e monumentale italiano.

La missione, nello specifico, consiste nel:

- curare luoghi speciali per le generazioni presenti e future: Ad oggi, i Beni gestiti dalla Fondazione sono 75 di cui 60 aperti al pubblico e 15 in restauro;
- educare alla conoscenza, alla cura e al godimento del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione;
- vigilare sulla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione e nell’interesse generale secondo il principio della sussidiarietà (art.118).

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nel 2025 il FAI ha festeggiato cinquant'anni di attività dedicata alla valorizzazione e alla gestione del patrimonio culturale, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio.

La Fondazione ha voluto celebrare questo importante anniversario traducendo in azioni concrete la missione del FAI.

Di seguito le principali tappe del 2025:

A febbraio si è tenuto, presso il Teatro alla Scala di Milano, il 29° Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI, intitolato **Un civile servizio**: una riflessione sul ruolo della Fondazione a fianco delle istituzioni, con i cittadini e per il Paese.

Ad aprile è stata inaugurata a Villa e Collezione Panza (VA) la mostra **Un altro sguardo. Opere dalla Collezione Gemma Testa**, la prima esposizione di un ciclo dedicato al tema del collezionismo.

Il 28 aprile, giorno in cui la Fondazione ha compiuto cinquant'anni, una rappresentanza del FAI proveniente da tutta Italia è stata ricevuta al **Quirinale** dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

A maggio ha riaperto al pubblico **Podere Lovara a Punta Mesco (SP)** che, grazie a un accordo con il Parco Nazionale delle Cinque Terre e il coinvolgimento del Comune di Levanto, è diventato un presidio di educazione ambientale.

In occasione della 19° Biennale Internazionale di Architettura l'8 maggio è stata inaugurata al Negozio Olivetti di Venezia **Formafantasma. The Shape of Things to Come**. Curata da Bartolomeo Pietromarchi, la mostra affronta il tema dell'impatto ambientale del settore tecnologico.

Il 22 maggio è stato inaugurato, dopo un importante intervento di restauro e valorizzazione, il **Giardino di Villa Rezzola a Lerici (SP)**, uno dei più bei giardini inglesi del Levante ligure affacciato sul Golfo dei Poeti.

Villa Necchi Campiglio (MI) dal 14 maggio ha aperto la mostra dedicata a **Ghitta Carell**, nota fotografa del Novecento per la capacità di restituire la complessità dei volti e delle identità del suo tempo.

A giugno il **Monastero di Torba (VA)**, primo Bene restaurato dal FAI, è stato dedicato alla fondatrice Giulia Maria Crespi con una funzione celebrata dall'Arcivescovo di Milano Monsignor Mario Enrico Delpini, che ha inaugurato un nuovo altare disegnato per l'occasione dall'architetto Mario Botta.

In questo mese si è chiuso il 12° censimento de **I Luoghi del Cuore** con 2.316.984 voti raccolti, confermando l’iniziativa come il più efficace strumento di partecipazione diretta dei cittadini alla tutela del patrimonio del Paese.

A luglio sono stati inaugurati i nuovi spazi del **Casino Mollo**, casino di caccia seicentesco nel Parco Nazionale della Sila, a pochi passi dalla Riserva naturale dei Giganti di Fallistro (CS).

A settembre ha aperto al pubblico la **malga sul Monte Fontana Secca**, nel massiccio del Monte Grappa (BL), dopo la ricostruzione dello Stallone e un intervento di restauro e valorizzazione della Casa del Malgaro.

Il 30 ottobre è stata inaugurata a Venezia la mostra **Water’s Soul. Jaume Plensa** al Negozio Olivetti, curata da Jean Blanchaert in collaborazione con Fondazione Berengo, che mette in dialogo l’opera dello scultore con gli spazi ideati da Carlo Scarpa.

A novembre a **Villa Gregoriana a Tivoli (RM)** sono stati inaugurati nuovi interventi per la conservazione, valorizzazione e fruizione del Bene.

A dicembre, dopo un impegnativo cantiere di restauro, il FAI ha aperto al pubblico le **Case Montana al Giardino della Kolymbethra**: tradizionali case contadine che raccontano la storia della civiltà che ha curato, coltivandolo, il paesaggio della Valle dei Templi di Agrigento.

Durante l’anno sono state organizzate nei Beni FAI numerose iniziative di conoscenza, approfondimento e svago per offrire al pubblico la possibilità di vivere un tempo libero di qualità, rivolto alla scoperta e all’approfondimento del patrimonio storico artistico italiano.

Grazie a queste iniziative e alla cura nella gestione e valorizzazione dei Beni, i 60 beni aperti al pubblico sono stati visitati nel 2025 da circa **1.200.000 persone**.

Di seguito, l’andamento del flusso dei visitatori dei più visitati beni aperti al pubblico:

BENI	2023	2024	2025
Abbazia di San Fruttuoso (GE)	49.116	43.089	42.077
Abbazia di Santa Maria di Cerrate (LC)	26.159	26.643	27.670
Area Agricola e Boschiva a Punta Mesco (SP) - <i>riapertura maggio 2025</i>	0	0	2.778
Aula del Simonino (TN) - <i>apertura luglio 2024</i>	0	2.704	4.352
Baia di Ieranto (NA)	20.570	20.743	28.827
Bosco di San Francesco (PG)	20.342	20.453	19.876
Casa Carbone (GE)	2.336	2.796	2.402
Casa e Torre Campatelli (SI)	10.307	9.306	8.706

Casa Macchi (VA)	17.822	14.794	19.316
Casa Noha (MT)	32.894	32.257	33.436
Casino Mollo e i Giganti della Sila (CS)	36.870	39.809	44.453
Castel Grumello (SO)	9.949	6.709	7.224
Castello della Manta (CN)	29.229	28.689	27.226
Castello di Avio (TN)	42.381	42.135	49.316
Castello e Parco di Masino (TO)	62.229	55.961	61.447
Fontana Secca e Col de Spadarot (BL) - <i>apertura settembre 2025</i>	0	0	294
Giardino della Kolymbethra (AG)	55.665	52.828	56.601
La Velarca (CO) - <i>apertura settembre 2024</i>	0	4.213	10.892
Memoriale Brion (TV)	19.913	46.217	43.462
Monastero di Torba (VA)	22.598	19.529	21.795
Museo Villa del Balbianello (CO)	226.651	226.102	235.949
Museo Villa Della Porta Bozzolo (VA)	24.537	24.218	23.253
Museo Villa e Collezione Panza (VA)	41.295	44.875	40.578
Museo Necchi Campiglio (MI)	107.990	102.356	117.291
Negozio Olivetti (VE)	30.447	29.013	35.397
Orto sul Colle dell'infinito (MC)	16.900	15.041	20.491
Palazzo e Collezione Moroni (BG)	38.831	41.215	39.633
Saline Conti Vecchi (CA)	21.701	22.860	23.034
Villa dei Vescovi (PD)	41.941	33.891	32.753
Villa Fogazzaro Roi (CO)	12.275	11.212	10.254
Villa Gregoriana (RM)	81.766	81.737	92.709
Villa Rezzola (SP) – <i>nel 2023 e nel 2024 chiusa per restauri</i>	0	0	9.795
Villa San Luca e Collezione Laura (IM)	2.705	2.833	2.109
TOTALE	1.127.848	1.123.714	1.195.396

LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE A.F. 2024

L'attribuzione e il riparto del 5 per mille relativo all'anno finanziario 2024 sono avvenuti nel corso dell'anno 2025: il Decreto di riparto è stato pubblicato il 29/05/2025, mentre la percezione del contributo è avvenuta in data 31/07/2025.

L'importo complessivamente attribuito al FAI è pari a **euro 1.396.921,68** ed è stato destinato alla copertura di costi relativi ai Beni FAI aperti al pubblico per:

- la gestione operativa e museale
- gli interventi di restauro presso i Beni FAI: Case Montana al Giardino della Kolymbethra (AG), Memoriale Brion (TV), La Velarca CO).

Sono stati considerati esclusivamente costi per attività che non hanno beneficiato di contributi privati e/o pubblici.

Qui di seguito lo schema complessivo riepilogativo:

	Importo assegnato con il Decreto di Riparto
Data della comunicazione del Decreto	29/05/2025
Anno Finanziario	2024
Data di percezione	31/07/2025
Importo percepito	€ 1.396.921,68
Importo per tipologia di spesa secondo il seguente dettaglio:	
Servizi di gestione operativa e museale dei Beni FAI aperti al pubblico	€ 396.921,68
Importo destinato alla copertura dei costi di restauro dei Beni FAI Case Montana (AG), Memoriale Brion (TV), La Velarca (CO) - periodo gennaio -giugno 2026	€ 1.000.000,00
TOTALE	€ 1.396.921,68

Questo schema rappresenta la sintesi del modulo di monitoraggio finanziario, allegato alla presente relazione, che consente di attribuire i singoli costi in funzione del loro utilizzo e destinazione sia per tipologia che per Bene culturale.

ANALISI DEI COSTI RENDICONTATI PER MACRO-VOCI

I costi rendicontati sono di seguito illustrati nel dettaglio all'interno di due grandi macro-voci:

- i servizi connessi alla gestione operativa e museale dei Beni FAI aperti al pubblico;
- interventi di restauro dei Beni FAI: Case Montana al Giardino della Kolymbenthra (AG), Memoriale Brion (TV), La Velarca (CO).

1. SERVIZI CONNESSI ALLA GESTIONE OPERATIVA E MUSEALE DEI BENI FAI APERTI AL PUBBLICO (€ 396.921,68)

I Beni del FAI sono luoghi speciali che la Fondazione restaura, cura, valorizza e apre al pubblico, offrendoli alla collettività come spazi di bellezza, di conoscenza e di esperienza condivisa.

La gestione di questi siti include la realizzazione di progetti capaci di generare valore diffuso attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, la collaborazione con imprese, la diffusione di buone pratiche, la sensibilizzazione e la partecipazione attiva dei cittadini.

I servizi connessi alla gestione dei Beni FAI aperti al pubblico sono in gran parte affidati a soggetti esterni (imprese, associazioni, cooperative e professionisti). Il FAI ne mantiene la supervisione, il coordinamento, il monitoraggio contabile e il controllo di qualità.

I costi per i servizi di supporto alla gestione operativa e museale rientrano nei budget e nei bilanci di contabilità analitica, sono monitorati dai Responsabili dei singoli Beni e vengono validati dal Controllo di Gestione.

Grazie alla collaborazione con questi fornitori, selezionati attraverso gare e curriculum, la Fondazione è in grado di offrire presso i propri Beni una vasta e articolata gamma di servizi: **accoglienza dei visitatori; gestione delle biglietterie; guardiania; supporto alla promozione e allo sviluppo delle attività culturali.**

La seguente tabella riepiloga i principali contratti di servizio per l'anno 2025 stipulati con imprese, associazioni e cooperative che supportano il personale strutturato del FAI nell'erogazione di servizi museali per la gestione e la valorizzazione nei principali beni aperti al pubblico:

Bene	Denominazione operatore
Abbazia di San Fruttuoso	AR.TE.C. SRLS
Aula del Simonino	BELLESINI S.C.S.
Casa Carbone	AR.TE.C. SRLS
Casa e Collezione Laura	AR.TE.C. SRLS
Castello della Manta	AR.TE.C. SRLS
Castello di Avio	BELLESINI S.C.S.
Castello e Parco di Masino	AR.TE.C. SRLS
Memoriale Brion	COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI
Monastero di Torba	ARCHEOLOGISTICS SRL IMPRESA SOCIALE
Museo Villa del Balbianello	IL GELSO DEL LAVEDO - SOCIETA' COOPERATIVA
Museo Villa Della Porta Bozzolo	ARCHEOLOGISTICS SRL IMPRESA SOCIALE
Museo Villa e Collezione Panza	SULL'ARTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Museo Necchi Campiglio	ARTEITALIA SRL
Parco Villa Gregoriana	ASSOCIAZIONE TIVOLI ONLUS
Riserva Giganti della Sila	GAIA SILA SOC.COOPERATIVA
Villa dei Vescovi	COOPERATIVA SOCIALE IDEE VERDI
Villa Fogazzaro Roi	IL GELSO DEL LAVEDO - SOCIETA' COOPERATIVA

Questi costi sono variabili e aumentano con il crescere delle attività, del numero di visitatori, del numero delle giornate di apertura, degli orari di visita, del numero di eventi.

La tabella che segue evidenzia come sono distribuiti tali costi tra i diversi Beni:

Bene	Costi servizi di gestione
Abbazia di San Fruttuoso	720,00
Aula del Simonino	14.256,54
Baia di Ieranto	18.432,40
Casa Carbone	498,40
Casa e Collezione Laura	1.944,96
Castello della Manta	10.940,40
Castello di Avio	31.765,26
Castello e Parco di Masino	16.410,60
Giardino della Kolymbethra	2.528,44
Memoriale Brion	26.743,20
Monastero di Torba	21.379,40
Museo Villa del Balbianello	50.799,76
Museo Villa Della Porta Bozzolo	13.629,00
Museo Villa e Collezione Panza	12.715,58
Museo Necchi Campiglio	58.900,00
Palazzo Moroni	19.365,99
Parco Villa Gregoriana	15.433,00
Riserva Giganti del Sila	13.263,41
Villa dei Vescovi	34.442,00
Villa Fogazzaro Roi	32.753,34

La voce rappresenta il 28,41%% dei costi totali di questa rendicontazione.

2. INTERVENTI DI RESTAURO DEI BENI FAI CASE MONTANA (AG), MEMORIALE BRION (TV), LA VELARCA (CO) (€ 1.000.000,00)

La voce rappresenta il 71,59% dei costi totali di questa rendicontazione.

2.a CASE MONTANA AL GIARDINO DELLA KOLYMBETHRA (AG)

Le Case Montana, edifici rurali di origine settecentesca, sono state abitate fino alla metà del Novecento dai contadini che lavoravano i terreni agricoli circostanti, compreso il Giardino della Kolymbethra, all'interno della Valle dei Templi di Agrigento.

Con il loro carattere di architettura rurale storica formano un insieme peculiare e unico di straordinario interesse che, nonostante le piccole dimensioni, rappresenta un tratto importante e rappresentativo della storia del territorio rurale di Agrigento, intimamente legato alla vita del Giardino della Kolymbethra.

Nel 2018, quando il FAI ha le ha acquisite, gli edifici si presentavano in condizioni di conservazione tali da temere il definitivo crollo delle strutture e la loro concreta scomparsa. Si è subito intervenuti per mettere in sicurezza le strutture. Grazie a questi primi interventi è stato possibile realizzare in sicurezza le indagini conoscitive sui materiali (come gli intonaci o le malte), sulle strutture e sul loro stato di conservazione, primo fondamentale passo propedeutico a ogni intervento di restauro.

Nel 2025 le Case sono state restaurate e valorizzate come testimonianza di un'architettura rurale tipica. Il recupero del complesso ha avuto l'obiettivo di conservare il carattere agricolo del luogo e rievocare la semplicità dell'ambiente domestico della famiglia di mezzadri che vi abitò fino agli anni '60, senza cancellare i segni delle esistenze che qui si sono succedute, e anzi valorizzando lo "spirito del luogo".

La semplicità di questo restauro - molto conservativo e rivolto al minimo intervento - nasconde una complessità di dettagli e di scelte che hanno avuto l'obiettivo di valorizzare i materiali e le tecniche tradizionali che contraddistinguono le Case: dai soffitti in incannucciato dipinti, ai pavimenti in maiolica, alle coperture in coppi siciliani; tutti i materiali esistenti sono stati conservati, e laddove necessari integrati con materiali di recupero installati seguendo le tecniche tradizionali. Un intervento di per sé sostenibile, basato su un uso attento delle risorse.

Le dotazioni impiantistiche necessarie per aprire al pubblico le Case sono state ridotte al minimo necessario per garantire la sicurezza della visita e integrate nella maniera meno invasiva possibile agli edifici, avendo cura di dimensionarle e mitigarle nel rispetto del valore storico del manufatto.

Le Case Montana si aggiungono oggi al percorso di visita del Giardino della Kolymbethra, che si è così arricchito di un nuovo contenuto culturale: non solo la visita degli edifici storici, recuperati e restaurati mantenendone intatti la struttura, le finiture

tradizionali e il sapore autentico, ma anche un video racconto immersivo, allestito in uno degli ambienti delle Case.

I costi oggetto di questa rendicontazione per un importo pari a € 176.260,09 riguardano la fase terminale dei lavori edili e dei lavori impiantistici.



Case Montana, prima del restauro



Case montana, dopo il restauro



Particolare di un interno, prima del restauro



Particolare di un interno, dopo il restauro

2.b MEMORIALE BRION (TV)

Il Memoriale Brion, Bene della Fondazione a San Vito d'Altivole (TV), è un capolavoro dell'architettura del Novecento, ultima opera del grande architetto Carlo Scarpa (Venezia 1906-Sendai 1978), che la realizzò tra il 1970 e il 1978 come tomba della famiglia Brion.

Concepito anche per essere un giardino aperto a tutti, è un luogo di silenzio, pace e armonia, pervaso da un profondo senso del sacro, che invita naturalmente chiunque lo visiti alla riflessione, in una visita che diventa un'esperienza intensa e memorabile.

Noto a livello internazionale, già visitato da migliaia di persone, specialmente studenti e appassionati di architettura, il Memoriale Brion è stato donato nel 2022 dal figlio dei Brion, Ennio, e da sua sorella Donatella al FAI, perché ne curasse la conservazione, la gestione e la valorizzazione. In questi anni, grazie al FAI, il Memoriale ha visto crescere nettamente il numero dei visitatori: da 17 mila a 45 mila nel 2025.

Proprio per offrire un servizio adeguato al crescente numero di visitatori, il FAI ha deciso di dotare il Memoriale di un centro servizi, il padiglione Brion (intitolato a Ennio Brion), che sarà punto di partenza e di introduzione alla visita, sede di servizi di accoglienza e di attività culturali che non troverebbero spazio, proprio per la sua natura, nel Memoriale stesso. Il padiglione è situato in una posizione strategica: all'inizio del sentiero bordato di cipressi che storicamente conduce al cimitero monumentale, il percorso d'accesso originale pensato da Carlo Scarpa, in asse con l'ingresso del Memoriale.

Il progetto del Padiglione Brion è stato affidato dal FAI a AMDL CIRCLE, lo studio fondato dal grande architetto contemporaneo, Michele De Lucchi, che ha lavorato innanzitutto per rendere questo fabbricato un edificio moderno e funzionale, dimostrando come sia possibile intervenire con sensibilità, sapienza e creatività, senza demolire o consumare nuovo suolo, riqualificando architetture del recente passato, per elevare la qualità, non solo degli edifici, ma anche del paesaggio.

Grazie ai fondi del 5x1000 è stato possibile realizzare la prima parte di opere edili di demolizione delle partizioni interne, di apertura delle grandi superfici finestrate, che permetteranno all'edificio di dialogare con l'esterno, e di avviare la realizzazione del sistema impiantistico elettrico, idrico e di sicurezza a servizio del Padiglione per un importo pari a € 763.950,26.



Fabbricato originario



Render della realizzazione del progetto di restauro



Foto di cantiere: demolizione delle partizioni interne



Foto di cantiere: apertura delle grandi superfici finestrate

2.c LA VELARCA (CO)

Il giardino a cui è ormeggiata la Velarca, la casa-barca progettata dal celebre studio BBPR, restaurata dal FAI e aperta al pubblico nel 2024, è uno stretto lembo di terreno posto ai piedi di un alto muraglione in pietra e affacciato di fronte all'isola Comacina.

Sono proprio le dimensioni così ridotte del terreno, inadatte alla costruzione di una casa, che avevano spinto i coniugi Norsa a pensare di acquistare la gondola lariana, la "Corriera tremezzina", che fu poi trasformata in casa-barca. Il piccolo giardino è parte integrante del progetto iniziale dello studio BBPR della fine degli anni '50.

L'obiettivo del progetto di riqualificazione è stato quello di riproporre il disegno originario, con i suoi elementi caratterizzanti, e di aggiungere ad esso i servizi necessari a rendere gradevole la visita del pubblico. Durante i lavori di restauro della casa barca nel 2024, il piccolo giardino, lungo circa 30 metri e largo 10, era stato volutamente lasciato a semplice prato con fioriture, in attesa di un suo ridisegno complessivo.

L'intervento contiene elementi legati alla tradizione costruttiva del luogo, quali bassi muretti di terrazzamento in pietra, paralleli al parapetto sul lago, che creano aree pianeggianti con piante di vario tipo, chiaramente suggerite nel disegno originale. Nella parte terminale dell'area una tettoia in legno, anch'essa parte del disegno originale dei BBPR, crea una zona coperta di ombra e riparo, sotto la quale trova spazio anche il nuovo volume del servizio igienico. Stretti percorsi in pietra "persa" collegano i vari punti del giardino, tenuto a prato con alberi sparsi di ulivo e cipresso.

Tutti i dettagli sono stati accuratamente studiati per dialogare con la Velarca: dal rivestimento esterno in listelli di legno color mogano della piccola biglietteria e dei servizi, alle mensole a ribalta realizzate per esporre i prodotti, ai mobiletti, agli elementi in tessuto e ai pavimenti blu, identici a quelli posti all'interno della barca.

Sempre con riferimento ai disegni dei BBPR, e a seguito dei gravi schianti verificatesi negli anni scorsi, sono stati aggiunti nuovi esemplari di ulivi, accompagnati da altre piante e da grandi arbusti dell'area rivierasca del lago di Como, come cipressi, lecci, corbezzoli, olea fragrans e melograni; gli esemplari di cipressi e ulivi esistenti sono stati curati e mantenuti.

I costi oggetto di questa rendicontazione per un importo pari a € 59.789,65 riguardano i lavori di sistemazione dell'area vede.



Lavori di restauro dell'area vede



Il giardino dopo il restauro

Per quanto riguarda gli aspetti contabili della presente rendicontazione, si conferma che le singole operazioni sono rappresentate da documenti di spesa, fatture elettroniche, i cui originali sono conservati presso l'archivio digitale della Sede Legale, e che i pagamenti sono stati effettuati a mezzo bonifico bancario per garantire il tracciamento delle operazioni, come previsto dalla normativa vigente. Alla presente relazione sono allegati:

- modulo di monitoraggio finanziario con il dettaglio delle spese e dei pagamenti;
- copie dei giustificativi di spesa e pagamenti;
- autorizzazioni relative agli interventi di restauro

Di tutta la documentazione viene fornita sia la copia cartacea sia la scansione elettronica salvata su apposita chiavetta USB.

Pubblicizzazione della destinazione del 5 per mille

Lo schema di rendicontazione del 5 per mille a.f. 2024 è inserito nel Bilancio d'esercizio//relazione di missione 2025 (pagina 47) pubblicato sul sito internet della fondazione al seguente link:

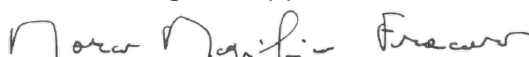
https://fai-internal.s3.eu-west-1.amazonaws.com/Bilancio+di+Esercizio+FAI_2025.pdf

Lo schema complessivo di rendiconto del 5 per mille a.f. 2024 è pubblicato sul sito internet del FAI, nell'apposita sezione, come previsto dalla normativa.

Milano, 27/07/2026

FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS

Il Legale Rappresentante


Marco Magrificio Fracaro